



# La storia dell'antisemitismo



## Le origini dell'antisemitismo: il motivo religioso

L'antisemitismo è un movimento **ideologico, politico, religioso** di ostilità nei confronti degli ebrei, fondato su una serie di **pregiudizi**. Il termine "**antisemitismo**", inventato nel 1879 da **Wilhelm Marr**, un pubblicista tedesco, si è sempre riferito ai soli **ebrei**, e non ad esempio anche agli **arabi**, a rigore anche loro appartenenti al ceppo **semitico**.

Ebbe origine circa **2000 anni fa**: pur essendo i romani un popolo generalmente **tollerante** in materia religiosa, compirono atti discriminatori e violenti nei confronti del popolo ebraico. La situazione peggiorò poi con l'avvento del cristianesimo.



## Dall'imperatore Tito alla Grande Diaspora

- L'imperatore Tito distrugge Gerusalemme: 70 d.C.

**Nel 70 d.C.** fu distrutto il **tempio di Gerusalemme** e l'intera città ad opera dell'imperatore **Tito**. La ribellione giudaica era nata perché l'imperatore Vespasiano, il padre di Tito, aveva imposto agli ebrei di versare il tributo annuale del Tempio di Gerusalemme al tempio di Giove Capitolino (**fiscus iudaicus**).

Gli ebrei si ribellarono all'imposizione e i romani reagirono con la distruzione del Tempio e dell'intera città di Gerusalemme

**-Nel 132** ci fu un'ennesima ribellione degli ebrei in Palestina e tre anni dopo (135) l'imperatore Adriano ordinò, dopo la distruzione della città, l'edificazione di **Aelia Capitolina** sul luogo del Tempio e proibì l'ingresso agli ebrei.

Pare che furono uccisi **600.000 ebrei** e i sopravvissuti furono dispersi.

Questo costituì l'inizio della cosiddetta **Grande Diaspora**, ossia la dispersione degli ebrei nel mondo





## Il Cristianesimo religione di stato

Il vero e proprio **antigiudaismo** di stato nasce più tardi quando il Cristianesimo diventa **religione di Stato** .

Nel **il 313 (Editto di Milano)**, il cristianesimo fu dichiarato praticabile **al pari** delle altre religioni (**eguaglianza religiosa**), ma a partire dal **380 (Editto di Tessalonica)** divenne **l'unica religione** praticabile e tutte le altre vennero bandite, compreso l'ebraismo.

Con il cristianesimo religione di stato la condizione di vita degli ebrei **peggiorò notevolmente**.

Si rafforzò lo stereotipo del “**popolo deicida**” da punire **in eterno** per aver fatto morire il Messia sulla croce. L'espressione “popolo deicida” rimase in vigore **fino al 1965**, al tempo del Concilio Vaticano II (43 anni fa).





## Le crociate e la giudeofobia

Con **le crociate** la condizione degli ebrei peggiorò ancora dando il via a un **lungo periodo di violenze e persecuzioni**.

Fino al **XI secolo**, ossia il secolo della **prima crociata**, l'odio nei confronti degli ebrei non era ancora di massa, ma proprio con le crociate la **giudeofobia** divenne un fenomeno sempre più diffuso e coinvolse masse sempre più grandi di persone.





## Le origini dell'antisemitismo: il motivo economico

A un ebreo dopo l'anno Mille molte professioni furono interdette dalle autorità cristiane. Non poteva esercitare **alcuna libera professione**, non poteva fare **il soldato**, molto raramente diventava **proprietario di immobili** (case o terre).

A questo punto rimaneva ben poco: poteva dedicarsi a lavori che i cristiani rifiutavano perché modesti, come **la tessitura** e **la concia**, oppure poteva diventare **medico** o **prestare denaro a interesse**, ad **usura** si diceva allora.

La chiesa **vietava** ai cristiani di esercitare il prestito di denaro perché **solo il lavoro manuale** giustificava il profitto, non il denaro che per sua natura è sterile

Gli ebrei prestavano denaro a tutti, dai **contadini ai re**, attirandosi il **biasimo** e l'**odio** di tutti.





## Dall'espulsione ai ghetti

Tra il **XIII** e il **XIV** secolo l'Europa si ritrovò in un periodo di **grande crisi** dovuto a molteplici fattori: la **crescita demografica** non supportata dalla **crescita della produzione**, il **cambiamento del clima**, lunghi periodi di **guerra** che devastarono i terreni e l'economia e l'arrivo **dell'epidemia di peste**.

La popolazione cercò un **capro espiatorio** e lo trovò negli ebrei ai quali venne attribuita una sorta di **malvagità naturale** che aveva portato gli ebrei a causare la crisi economica con l'**usura** e l'aver dato inizio all'epidemia **contaminando i pozzi**.



# Decreti di espulsione

Questo portò diversi sovrani europei a emanare **decreti di espulsione**:

**-Inghilterra nel 1290**

**-In Francia nel 1394** dopo aver già confiscato tutti i loro averi nel 1182

**-In Spagna**, dove la popolazione ebraica era più numerosa, furono cacciati **nel 1492** dai sovrani cristiani Ferdinando II d'Aragona e Isabella di Castiglia. Nacque la figura del “marrano”, che in spagnolo significa “maialino”, per denominare gli ebrei che si convertivano al cattolicesimo per evitare l'espulsione ma erano sospettati di continuare e seguire le proprie tradizioni al chiuso nella propria casa.





## Dall'Europa dei ghetti all'emancipazione

I **ghetti**, chiamati così dal quartiere ebraico di Venezia, a partire dal **1500** iniziarono a diffondersi in tutte le città d'Europa. Inizialmente erano quartieri in cui le comunità ebraiche vivevano di loro **spontanea volontà** alla ricerca di una vita lontana da soprusi e ingiustizie.

**Nel 1555** con una **bolla papale** i quartieri furono chiusi da mura e porte, gli ebrei non potevano uscire la sera dopo un orario prestabilito e anche di giorno necessitavano di **speciali visti per uscire**. I ghetti divennero **obbligatori** in tutti gli stati pontifici fino all'**illuminismo**.



# CARLO ALBERTO

per la grazia di Dio

## RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, DI GERUSALEMME,

Duca di Savoia, di Genova, di Monferrato, d'Aosta, del Chiabrese, del Genevese e di Piacenza; Principe di Piemonte e di Oneglia; Marchese d'Italia, di Saluzzo, d'Ivrea, di Susa, di Ceva, del Maro, di Oristano, di Cesana e di Savona; Conte di Moriana, di Ginevra, di Nizza, di Tenda, di Romonte, di Asti, di Alessandria, di Goceano, di Novara, di Tortona, di Vigevano e di Bobbio; Barone di Vaud e del Faucigny; Signore di Vercelli, di Pinerolo, di Tarantasia, della Lomellina e della Valle di Sesia, ecc. ecc. ecc.

I popoli, che per volere della Divina Provvidenza governiamo da diciassette anni con amore di padre, hanno sempre compreso il Nostro affetto, siccome Noi cerchiamo di comprendere i loro bisogni; e fu sempre intendimento Nostro, che il Principe e la Nazione fossero coi più stretti vincoli uniti pel bene della patria.

Di questa unione ognor più salda avremmo prove ben consolanti nei sensi, con cui i Sudditi Nostri accolsero le recenti riforme, che il desiderio della loro felicità Ci avea consigliate per migliorare i diversi rami di amministrazione, ed iniziarli alla discussione dei pubblici affari.

Ora poi che i tempi sono disposti a cose maggiori, ed in mezzo alle mutazioni seguite in Italia, non dubitiamo di dar loro la prova la più solenne che per Noi si possa della fede che conserviamo nella loro devozione e nel loro scudo.

Preparate nella calma, si maturano nei Nostri Consigli le politiche istituzioni, che saranno il complemento delle riforme da Noi fatte, e varranno a consolidarne il beneficio in modo conciliante alle condizioni del paese.

Ma fin d'ora Ci è grato il dichiarare, siccome col parere dei Nostri Ministri e dei principali Consiglieri della Nostra Corona abbiamo risoluto e determinato di adottare le seguenti basi di uno Statuto fondamentale per stabilire nei Nostri Stati un compiuto sistema di governo rappresentativo.

Art. 1.

La Religione Cattolica, Apostolica e Romana è la sola Religione dello Stato.

Gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi.

Art. 2.

La persona del Re è sacra ed inviolabile.

I suoi Ministri sono responsabili.

Art. 3.

Al Re solo appartiene il potere esecutivo. Egli è il Capo supremo dello Stato. Egli comanda tutte le forze di terra e di mare: dichiara la guerra: fa i trattati di

Art. 7.

La prima sarà composta da Membri nominati a vita dal Re: la seconda sarà elettiva sulla base del censo da determinarsi.

Art. 8.

La proposizione delle leggi apparterrà al Re ed a ciascuna delle Camere.

Però ogni legge d'imposizione di tributi sarà presentata prima alla Camera elettiva.

Art. 9.

Il Re convoca ogni anno le due Camere: ne proroga le sessioni, e può sciogliere la elettiva: ma in questo caso ne convoca un'altra nel termine di quattro mesi.

Art. 10.

Nessun tributo può essere imposto o riscosso se non sarà consentito dalle Camere e sanzionato dal Re.

Art. 11.

La stampa sarà libera, ma soggetta a leggi repressive.

Art. 12.

La libertà individuale sarà garantita.

Art. 13.

I Giudici, meno quelli di Mandamento, saranno inamovibili dopo che avranno esercitate le loro funzioni per uno spazio di tempo da determinarsi.

Art. 14.

Ci riserviamo di stabilire una Milizia Comunale composta di persone che paghino un censo da fissare.

Essa verrà posta sotto gli ordini delle Autorità Amministrative, e la dipendenza del Ministero dell'Interno.

Il Re potrà sospenderla o scioglierla nei luoghi dove crederà opportuno.

Lo Statuto fondamentale, che d'ordine Nostro vien preparato in conformità di queste basi, sarà messo in vigore in seguito all'attivazione del nuovo ordinamento delle amministrazioni comunali.

Mentre così provvediamo alle più alte emergenze dell'ordine politico, non vogliamo più oltre differire di compiere un desiderio, che da lungo tempo nutriamo,

# L'illuminismo e l'emancipazione

La **Rivoluzione francese del 1789** ebbe una funzione positiva emancipando gli ebrei nella nuova figura del **cittadino che si riconosce nello Stato**, mentre lo Stato assicura l'uguaglianza a tutti. **Égalité, Fraternité e Liberté** assicurano agli ebrei francesi l'uguaglianza giuridica di fronte a tutti, ma questa situazione durò poco: con la **sconfitta di Napoleone (1815)** i ghetti vennero di nuovo chiusi e le leggi egualitarie abolite.

In **Italia** in quegli anni gli ebrei invece godevano della **parità dei diritti** con il resto della popolazione, almeno fino alle **leggi razziali del 1938**. Lo stato italiano li aveva liberati dai ghetti fin dalla sua nascita nel **1861**. Il ghetto di Roma fu aperto quando Roma divenne capitale d'Italia nel **1870** e rapidamente gli ebrei si imposero **nella cultura, nelle professioni e nei commerci**.

In **Russia** l'emancipazione degli ebrei giunse con la **Rivoluzione bolscevica del 1917**.

In generale il processo di **emancipazione** e il riconoscimento dei diritti degli ebrei in Europa ebbe una durata **relativamente breve**, poiché in **meno di un secolo**, nella maggior parte degli Stati ci fu un'inversione di tendenza, con **nuove persecuzioni e massacri**.



# Reichsgesetzblatt

112

Teil I

1933	Veröffentlichung in Berlin, am 15. September 1933	Nr. 100
Nr.	Seiten	Nr.
15. 9. 33. Reichsgesetzblatt	.....	100
15. 9. 33. Reichsgesetzblatt	.....	100
15. 9. 33. Reichsgesetzblatt	.....	100

## Reichsgesetzblatt

am 15. September 1933.

Das Reichsgesetzblatt ist ein gesetzlich festgesetztes, amtliches Verzeichnis aller

Reichsgesetze

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze

Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Berlin, am 15. September 1933.

Im Reichsgesetzblatt

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze

Die Reichsgesetze sind in dem Reichsgesetzblatt

Reichsgesetze



# Le persecuzioni in Germania

Le persecuzioni in **Germania** iniziarono nel **1933** con «**le leggi a difesa della razza**» e derivavano da un pensiero antisemita comune, ripreso dal periodo precedente all'emancipazione. La dittatura tedesca era **esplicitamente razzista** a differenza di quella italiana che nacque prima di quella tedesca, nel 1922, ma impiegò 16 anni prima di rilasciare «**le leggi razziali**».



## Nuovi motivi di persecuzione

Oltre alle **radicate idee antisemite** in Germania vennero individuati **nuovi motivi** per la persecuzione. Infatti gli ebrei:

- furono ritenuti **responsabili della crisi** economica e dei **debiti di guerra** acquisiti, inoltre furono accusati di complicare ulteriormente la situazione economica **accumulando ricchezze** in modo illecito (facendo uso di strozzinaggio)
- furono accusati di propagandare **bolscevismo e capitalismo**
- furono accusati di voler sovvertire il **potere** e sottomettere tutti gli altri popoli
- furono identificati come **gruppo etnico inferiore** al “**fiero popolo ariano tedesco**”, con cui non dovevano “**mischiarsi**” secondo l’eugenetica nazista (un insieme di teorie mirate al mantenimento della purezza della razza)



Milano — Venerdì, 11 Novembre 1938 — Anno XVII

# RE DELL

Prezzi degli abbonamenti ai periodici per gli abbonati al "Corriere."

CORRIERE DEL CORRIERE		CORRIERE DEI PICCOLI		LA LETTURA		LA ROMA	
Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00	Italia An. L. 12.-Sem. L. 6.00
Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "	Estero " 19. " " 10. "

## er la difesa o dal Consiglio d

ti - La definizione di «ebreo»  
- L'esclusione dagli impieghi  
concernenti le scuole elementari

## Le persecuzioni in Italia

Le leggi razziali del **1938** colsero di sorpresa la comunità ebraica poiché dopo il **1848** di era **integrata** in modo ottimale, molti ebrei occupavano posti di prestigio e altri avevano **aderito** al partito fascista.

Come in Germania, gli ebrei furono accusati delle difficoltà economiche provocate dalla guerra in Etiopia e si diffuse il **mito della pura razza italica** in cui tutte le minoranze erano **parassiti da eliminare**. Alla propaganda si aggiunsero alcuni veri e propri **documenti istituzionali**, tra cui:

- “**Il Fascismo e i problemi della razza (o Manifesto degli scienziati razzisti)**” che nel luglio 1938 distinse la razza italica, ariana, da quella ebraica
- “**Dichiarazione della razza**” emessa dal Gran Consiglio del Fascismo nell'ottobre 1938



# Tipi di persecuzione in Italia

La persecuzione si divide in **2 periodi**:

**-La persecuzione dei diritti (1938-1943)** che tolse agli ebrei tutti i diritti che avevano acquisito con grande fatica nel 1848 grazie a Carlo Alberto.

**-La persecuzione delle vite (1943-1945)**, in Italia c'erano alcuni campi di concentramento e di transito, i maggiori di transito sono di Fossoli, Bolzano, la Risiera di San Sabba e quello di concentramento di Borgo San Dalmazzo, ma la maggior parte delle persone venivano deportate nei lager nazisti.





## Il silenzio dei sopravvissuti

Molti dei deportati sopravvissuti ai lager inizialmente praticarono il silenzio sulle atrocità che avevano subito per 2 ragioni:

- Per **problematiche psicologiche** legate a traumi
- Per colpa della società che quasi li ignorava per nascondere il periodo fascista ritenuto **vergognoso** ma che per molto tempo fu abbracciato da molti.

Un esempio è il giornale «**La difesa della razza**» che venne pubblicato con cadenza quindicinale a partire dal **1938**. Nelle varie uscite che vennero pubblicate venivano proposti dei resoconti infondati e delle idee prive di sostegno per sostenere **la superiorità della razza ariana** alla quale gli italiani sarebbero appartenuti. Le varie uscite incitavano gli italiani con le più varie argomentazioni a proteggersi dalle "**contaminazioni biologiche**" delle "**razze inferiori**", con le quali l'Italia imperiale era venuta a contatto.



# bibliografia

[https://it.wikipedia.org/wiki/Storia\\_dell%27antisemitismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_dell%27antisemitismo)

[https://goccedimemoria.github.io/antisemitismo\\_nella\\_storia/](https://goccedimemoria.github.io/antisemitismo_nella_storia/)

<https://www.studiarapido.it/antisemitismo-persecuzione-ebrei-storia/>

<https://www.viaggio-in-germania.de/ebrei.html>

<https://it.pearson.com/aree-disciplinari/storia/cultura-storica/novecento-mondo-attuale/fascismo-antisemitismo.html>

Altre fonti :

Libro “Nel segno dei tempi” di Valerio Castronovo.

A cura di: Matteo Fabi, Pietro Goletto, Alberto Mandrile, Ziyad Moukni, Lorenzo Pani